

IL LIBRO

Una vita da romanzo (e inno alle donne)

Daniela Fargion racconta le sfide di una esistenza esaltante

Paola Fucilieri

■ Quel che impressiona maggiormente di Daniela Fargion è che nonostante emani una energia travolgente e sia oggettivamente molto bella, è (fortunatamente) quanto di più lontano possa esserci da una cinica e senza scrupoli donna in carriera. Questa signora dall'accattivante accento fiorentino e tifosa della maternità (ha 5 figli) ma anche del fai da te (leggasi: «senza l'aiuto e i soldi di compagni di vita influenti») dopo un esordio complesso - da cui non manca una burrascosa infanzia e una giovinezza senza padre, ma anche un matrimonio contratto da giovanissima e rivelatosi particolarmente manesco - ha deciso che, pur partendo dal nulla, ce l'avrebbe fatta e da sola. Così, tra gli anni '80 e '90 ha portato per la prima volta in Italia e in Rai il binomio moda-spettacolo. Con i suoi bambini in macchina, ha girato da sola il Belpaese armandosi solo del suo smagliante sorriso e di una volontà di ferro, per raccogliere patrocini e consensi che le permettessero di realizzare le sue vulcaniche idee. Ricordate i primi eventi televisivi dove, nelle più belle piazze italiane, sfilavano i grandi nomi dell'haute couture made in Italy mentre attori e artisti di fama internazionale partecipavano in qualità di ospiti?



L'organizzatrice era lei. Quindi sue sono state la prima edizione di «Firenze Sogna», «Donna sotto le stelle-Le Stelle della moda», in piazza di Spagna a Roma, «La Notte dei Leoni» in piazza San Marco a Venezia, «Moda Mare Capri», «Rosamunda, ovvero che magnifica serata» ancora a Firenze e tante altre serate di prestigio. Ci è riuscita grazie a una volontà di ferro, uno spirito di iniziativa e una cocciutaggine ammirevoli la spinsero a incontrare i numeri uno della nostra italica realtà, come l'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ma anche il produttore Mario Cecchi Gori, l'attore Massimo Troisi e lo stilista Gianni Versace, tanto per citarne alcuni.

Ma Fargion è davvero la donna che visse due volte. Dopo gli eventi in Italia, nella sua vita ci furono i negozi multimarca delle grandi griffe scontate in Costa Azzurra e in Sud America e che hanno anticipato la fortuna che sarà poi degli outlet. Oggi è presidente di una società di import export di abbigliamento firmato. Il suo libro *Ama Sogna Vinci*, edito da Bookness, è la sua storia, ma soprattutto un inno alla gioia di vivere e al non demordere, nonostante tutto e tutti. Basti pensare che l'ha scritto per tutte le donne reduci da violenze domestiche.